

Silvia Casagrande e Giovanni Baglio*, Antonio Salvatore**, Salvatore Geraci***

La formazione sulla salute degli immigrati e l'assistenza ospedaliera nel Lazio

Gli anni 2011 e 2012 sono stati caratterizzati, nella Regione Lazio e a Roma in particolare, dal più significativo ed ampio programma di formazione specifica degli operatori sanitari del servizio pubblico sull'assistenza ai cittadini stranieri che sia mai stato fatto. Su sollecitazione del GrIS Lazio, una rete di operatori impegnati sul versante della tutela della salute degli immigrati in rappresentanza di 64 strutture del privato sociale, del volontariato e del servizio pubblico¹, la Regione Lazio, con il supporto tecnico del Gruppo regionale sulla salute degli immigrati, attraverso due determinazioni (la n. B5336 del 29 ottobre 2010 e la n. DB6516 del 11 agosto 2011) ha avviato un piano formativo specifico, definendo alcuni ambiti metodologici irrinunciabili (trasversalità di partecipazione tra varie figure professionali, verifica delle motivazioni e disponibilità a implementare localmente le competenze acquisite, didattica diversificata e partecipata, durata minima corso di 24 ore ecc.) e contenutistici (scenari socio-demografici e sanitari, aspetti relazionali e comunicativi in ambito transculturale, aspetti normativi e organizzativi). Il programma formativo ha visto la partecipazione diretta delle 12 AUSL laziali e delle 11 Aziende ospedaliere alla progettazione e alla realizzazione dei corsi aziendali. L'ufficio regionale preposto ha verificato i progetti formativi aziendali e ha quindi approvato i corsi proposti avviando, contestualmente, una specifica formazione dei formatori in ambito normativo, in modo da uniformare contenuti e procedure sul territorio regionale.

Tutte le AUSL del Lazio hanno partecipato al programma, presentando un piano formativo coerente alle indicazioni ricevute, organizzando, nel periodo maggio 2011 - marzo 2012, 27 eventi formativi con il coinvolgimento di oltre 1.100 operatori di diversi comparti e professionalità. A settembre 2012 è partita la formazione nelle strutture ospedaliere, con la previsione di partecipazione di oltre 800 operatori.

In occasione della formazione sono stati presentati anche i dati amministrativi provenienti dai sistemi informativi sanitari correnti che rappresentano una fonte importante di conoscenza e sono stati sempre più utilizzati nelle valutazioni epidemiologiche. In parti-

* Laziosanità – Agenzia di Sanità Pubblica del Lazio, ** Istituto Nazionale di Statistica, *** Caritas diocesana di Roma

colare, le informazioni derivanti dal Sistema Informativo Ospedaliero del Lazio (SIO) offrono oggi maggiori garanzie in termini di qualità e di copertura territoriale e permettono di trarre indicazioni utili alla programmazione sanitaria e all'organizzazione dei servizi, anche rispetto alle principali criticità riscontrate.

L'analisi presentata di seguito si riferisce agli episodi di ricovero per acuti avvenuti nel corso dell'anno 2010, in regime ordinario e in day-hospital, presso ospedali pubblici e privati operanti nell'ambito del Sistema sanitario regionale. È stato utilizzato come criterio identificativo degli stranieri il "paese di cittadinanza" e l'analisi si è concentrata in particolare sugli immigrati provenienti da paesi a forte pressione migratoria (Pfp) secondo la classificazione Istat: paesi dell'Europa centro-orientale, dell'Africa, dell'Asia a eccezione di Israele e Giappone, dell'America centro-meridionale e dell'Oceania, a esclusione di Australia e Nuova Zelanda).

Nel 2010 sono state registrate 1.046.887 dimissioni da reparti per acuti, di cui il 66% in regime ordinario. La quota di cittadini stranieri provenienti da Pfp si attesta intorno al 6-7% (6,6% in ordinario e 6,2% in day-hospital), mentre la percentuale di ricoveri riferibile ai paesi a sviluppo avanzato (Psa) risulta assai più contenuta (intorno allo 0,5% dei ricoveri totali).

Si sottolinea come tra gli stranieri Pfp ricoverati in strutture presenti nella regione vi sia una proporzione non trascurabile di residenti all'estero (15,9% in regime ordinario e 7,5% in day-hospital): tale dato si può in parte spiegare alla luce delle caratteristiche di minore stabilità e radicamento territoriale assunte dal fenomeno migratorio nel Lazio rispetto ad altre regioni del Centro e del Nord Italia, con scarti anche significativi tra la popolazione presente e quella iscritta nelle anagrafi comunali. Per contro, l'elevata percentuale di non residenti tra i Psa potrebbe ricondursi al più alto numero di stranieri in transito, ad esempio per turismo.

Sempre a proposito della residenza dei pazienti, un'ulteriore notazione riguarda le differenze tra casistica ordinaria e day-hospital. In particolare, si registra una minore presenza di residenti all'estero in regime diurno, tanto tra i Pfp quanto tra i Psa. Questo dipende dal fatto che i day-hospital si riferiscono ad attività programmate e in genere differibili, cui accedono soprattutto gli immigrati stanziali e integrati.

LAZIO. Dimissioni ospedaliere per regime di ricovero e cittadinanza dei pazienti (2010)

	REGIME ORDINARIO		DAY-HOSPITAL	
	v.a.	%	v.a.	%
Ricoveri di stranieri Pfp	45.751	6,6	21.964	6,2
<i>Di cui residenti all'estero (%)</i>		15,9		7,5
Ricoveri di stranieri Psa	3.729	0,5	1.247	0,3
<i>Di cui residenti all'estero (%)</i>		23,3		13,7
Ricoveri di italiani	641.299	92,8	332.877	93,5
Totale ricoveri	690.799	100,0	356.088	100,0

Fonte: SIO-Lazio 2010

La distribuzione dei ricoveri effettuati da stranieri provenienti da Pfp e da italiani, per età e sesso, registra tra gli immigrati una netta prevalenza di donne, con 29.489 ricoveri ordinari (64%) e 14.196 day-hospital (65%), a fronte di una distribuzione più bilanciata

tra gli italiani (54% e 51% di donne, rispettivamente in ordinario e DH). Si evidenzia, peraltro, come il maggior ricorso all'ospedalizzazione da parte delle donne straniere avvenga soprattutto in epoca riproduttiva: in particolare, nella fascia d'età 18-34 anni si concentra il 48% dei ricoveri ordinari e il 39% dei day-hospital. Tra gli uomini Pfp, la distribuzione presenta un andamento decrescente al crescere dell'età, con una significativa presenza di pazienti minorenni, soprattutto in day-hospital (56%), e una quota esigua di ultrasessantacinquenni; per contro, tra gli italiani (uomini e donne) tendono a prevalere i pazienti anziani, soprattutto in regime di ricovero ordinario.

LAZIO. Dimissioni ospedaliere per cittadinanza, sesso, classi d'età e regime di ricovero: stranieri da Pfp e italiani (2010)

Classi d'età	STRANIERI PFP						ITALIANI					
	MASCHI		FEMMINE		TOTALE		MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%
REGIME ORDINARIO												
0 - 17	4.393	27,0	3.620	12,3	8.013	17,5	38.197	12,9	29.355	8,5	67.552	10,5
18 - 34	4.141	25,5	14.023	47,6	18.164	39,7	23.173	7,8	55.440	16,1	78.613	12,3
35 - 49	4.222	26,0	7.412	25,1	11.634	25,4	36.100	12,2	64.966	18,8	101.066	15,8
50 - 64	2.489	15,3	3.158	10,7	5.647	12,3	61.372	20,7	54.869	15,9	116.241	18,1
65+	1.017	6,3	1.276	4,3	2.293	5,0	137.176	46,3	140.651	40,7	277.827	43,3
Totale	16.262	100,0	29.489	100,0	45.751	100,0	296018	100,0	345.281	100,0	641.299	100,0
DAY HOSPITAL												
0 - 17	4.345	55,9	3.373	23,8	7.718	35,1	50.422	31,1	37.710	22,1	88.132	26,5
18 - 34	1.285	16,5	5.544	39,1	6.829	31,1	18.065	11,2	24.005	14,1	42.070	12,6
35 - 49	1.258	16,2	3.673	25,9	4.931	22,5	21.027	13,0	34.910	20,4	55.937	16,8
50 - 64	659	8,5	1.328	9,4	1.987	9,1	29.891	18,5	33.952	19,9	63.843	19,2
65+	221	2,9	278	2,0	499	2,3	42.585	26,3	40.310	23,6	82.895	24,9
Totale	7.768	100,0	14.196	100,0	21.964	100,0	161.990	100,0	170.887	100,0	332.877	100,0

Fonte: SIO-Lazio 2010

L'esame dei ricoveri per area geografica di provenienza e sesso (limitatamente ai Pfp) mostra che il 57,5% della casistica riguarda cittadini dell'Est europeo; seguono gli africani (15,6%, essenzialmente maghrebini), gli asiatici (15,4%) e i latino-americani (11,4%).

Tra i paesi maggiormente rappresentati la Romania è al primo posto, con il 34,3% dei ricoveri tra gli uomini e il 38,4% tra le donne. Seguono, nettamente distaccate dalla prima, l'Albania (5,7%) e il Bangladesh (4,5%) tra gli uomini; l'Albania e la Polonia (entrambe al 4,3%) tra le donne.

Per quanto riguarda le cause di ricovero in regime ordinario, tra gli uomini il motivo più frequente è rappresentato dai traumatismi, con una percentuale pari al 21,6%. Pur non essendo possibile estrapolare dalle SDO il dato relativo agli infortuni sul lavoro, è ampiamente documentato in letteratura un elevato profilo di rischio per i lavoratori immigrati derivante dall'esposizione ad attività pericolose e mal tutelate. È quindi ipotizzabile che una quota non trascurabile di tali ricoveri sia addebitabile proprio all'ambito occupazionale. Al secondo posto vi sono le malattie dell'apparato digerente (13,9%) e al terzo le patologie cardiovascolari (13,5%).

Tra le donne, la causa più frequente di ricovero ordinario è rappresentata dalla gravi-

danza e dal parto, con una percentuale del 49,9%. Seguono i tumori (7,7%) e le malattie dell'apparato genitourinario (6,8%).

Per quanto riguarda i day-hospital, tra gli uomini si osserva un'elevata percentuale di ricoveri per le malattie dell'apparato digerente (13,8%), fattori che influenzano lo stato di salute (12,0%, in prevalenza chemioterapie) e le malattie infettive (11,5%). Tra le donne colpisce il dato relativo agli accessi per motivi legati alla riproduzione (47,5% degli accessi complessivi, quasi esclusivamente interruzioni volontarie di gravidanza). Seguono le malattie dell'apparato genito-urinario (7,2%) e i tumori (6,3%).

Conoscenza e formazione sono i due pilastri su cui il GrIS Lazio ha chiesto negli ultimi anni attenzione e supporto, con la convinzione che siano elementi irrinunciabili nel percorso di integrazione ed inserimento dei cittadini stranieri anche in ambito sanitario.

LAZIO. Dimissioni ospedaliere per sesso e area geografica di provenienza: cittadini stranieri da Pfp (2010)

Area geografica di provenienza	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Europa centro-orientale	12.704	52,9	26.219	60,0	38.923	57,5
Africa						
Africa settentrionale	2.765	11,5	2.907	6,7	5.672	8,4
Africa occidentale	827	3,4	1.313	3,0	2.140	3,2
Africa orientale	860	3,6	1.250	2,9	2.110	3,1
Africa centro-meridionale	215	0,9	404	0,9	619	0,9
Asia						
Asia occidentale	569	2,4	435	1,0	1.004	1,5
Asia orientale	2.477	10,3	2.705	6,2	5.182	7,7
Asia meridionale	1.361	5,7	2.868	6,6	4.229	6,2
America centro-meridionale	2.194	9,1	5.530	12,7	7.724	11,4
Oceania	1	0,0	3	0,0	4	0,0
Apolide	58	0,2	54	0,1	112	0,2
Totale	24.031	100,0	43.688	100,0	67.719	100,0

Fonte: SIO-Lazio 2010

LAZIO. Primi 10 paesi a forte pressione migratoria per numero di dimissioni ospedaliere, separatamente per sesso (2010)

Paese di cittadinanza	MASCHI		Paese di cittadinanza	FEMMINE	
	v.a.	%		v.a.	%
Romania	8.241	34,3	Romania	16.792	38,4
Albania	1.376	5,7	Albania	1.880	4,3
Bangladesh	1.076	4,5	Polonia	1.871	4,3
Polonia	937	3,9	Filippine	1.813	4,2
Egitto	922	3,8	Ucraina	1.795	4,1
Filippine	910	3,8	Perù	1.787	4,1
India	807	3,4	Moldova	1.106	2,5
Perù	690	2,9	Bangladesh	1.042	2,4
Marocco	661	2,8	Marocco	1.008	2,3
Tunisia	526	2,2	Ecuador	970	2,2

Fonte: SIO-Lazio 2010

LAZIO. Dimissioni ospedaliere di cittadini stranieri maggiorenni da Pfp per causa di ricovero e sesso. Regime ordinario (2010)

Raggruppamenti di diagnosi principali	Icd-9CM*	MASCHI		FEMMINE	
		v.a.	%	v.a.	%
Malattie infettive	001-139	698	5,9	408	1,6
Tumori	140-239	774	6,5	1.980	7,7
Malattie endocrine e immunitarie	240-279	191	1,6	357	1,4
Malattie del sangue	280-289	87	0,7	152	0,6
Disturbi psichici	290-319	469	4,0	625	2,4
Malattie sistema nervoso e organi di senso	320-389	483	4,1	523	2,0
Malattie sistema circolatorio	390-459	1.597	13,5	1.078	4,2
Malattie apparato respiratorio	460-519	871	7,3	654	2,5
Malattie apparato digerente	520-579	1.648	13,9	1.731	6,7
Malattie apparato genitourinario	580-629	519	4,4	1.770	6,8
Gravidanza, parto e puerperio	630-677	-	-	12.916	49,9
Malattie pelle e sottocutaneo	680-709	235	2,0	156	0,6
Malattie sistema osteomuscolare	710-739	537	4,5	704	2,7
Malattie congenite	740-779	61	0,5	126	0,5
Stati morbosi mal definiti	780-799	667	5,6	814	3,1
Traumatismi e avvelenamenti	800-999	2.565	21,6	1.019	3,9
Fattori che influenzano lo stato di salute	V01-V82	465	3,9	856	3,3
Totale		11.867	100,0	25.869	100,0

*Classificazione internazionale delle malattie, dei traumatismi, degli interventi chirurgici e delle procedure diagnostiche e terapeutiche (versione italiana 2007).

FONTE: SIO-Lazio 2010

LAZIO. Dimissioni ospedaliere per causa di ricovero e sesso. Regime di day-hospital. Cittadini stranieri da Pfm, 18+ anni (2010)

Raggruppamenti di diagnosi principali	Icd-9CM*	MASCHI		FEMMINE	
		v.a.	%	v.a.	%
Malattie infettive	001-139	395	11,5	369	3,4
Tumori	140-239	322	9,4	687	6,3
Malattie endocrine e immunitarie	240-279	151	4,4	245	2,3
Malattie del sangue	280-289	51	1,5	82	0,8
Disturbi psichici	290-319	80	2,3	75	0,7
Malattie sistema nervoso e organi di senso	320-389	197	5,8	310	2,9
Malattie sistema circolatorio	390-459	250	7,3	487	4,5
Malattie apparato respiratorio	460-519	123	3,6	143	1,3
Malattie apparato digerente	520-579	474	13,8	380	3,5
Malattie apparato genitourinario	580-629	252	7,4	784	7,2
Complicazioni gravidanza (IVG)	630-677	0	0,0	5.139	47,5
Malattie pelle e sottocutaneo	680-709	154	4,5	160	1,5
Malattie sistema osteomuscolare	710-739	250	7,3	530	4,9
Malattie congenite	740-779	38	1,1	62	0,6
Stati morbosi mal definiti	780-799	74	2,2	91	0,8
Traumatismi e avvelenamenti	800-999	200	5,8	143	1,3
Fattori che influenzano lo stato di salute	V01-V82	412	12,0	1.136	10,5
Totale		3.423	100,0	10.823	100,0

*Classificazione internazionale delle malattie, dei traumatismi, degli interventi chirurgici e delle procedure diagnostiche e terapeutiche (versione italiana 2007).

FONTE: SIO-Lazio 2010

Note

¹ Geraci S., Gnolfo F., *In rete per la salute degli immigrati. Note a margine di un'inaspettata esperienza*, Pendragon, Bologna, 2012